

PLANET FARMS ITALIA SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. SB

RELAZIONE DI IMPATTO
2025



INDICE

1. FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE	3
2. RELAZIONE DI IMPATTO PER L'ANNO 2025	4
2.1. LA NUOVA CONTROLLANTE DI PLANET FARMS ITALIA	4
2.2. IMPATTO AMBIENTALE	5
2.2.1. CONTESTO DI RIFERIMENTO	5
2.2.2. IMPIEGO RESPONSABILE DELLE RISORSE NATURALI	8
2.2.3. CARBON FOOTPRINT E STRATEGIA DI MITIGAZIONE CLIMATICA	10
2.3. VALORE PER I CONSUMATORI	14
2.3.1. QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO	14
2.3.2. DONAZIONE DEL PRODOTTO COMMESTIBILE INVENDUTO	15
2.4. CULTURA AZIENDALE	16
2.4.1. RESPONSABILITÀ D'IMPRESA	16
2.4.2. INVESTIMENTO SUI DIPENDENTI	17
3. INVESTIMENTI ECONOMICI	27
4. B IMPACT ASSESSMENT	28



1. FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE

In data 28 aprile 2023 l'assemblea dei soci di Planet Farms Italia Società Agricola S.r.l. ha deliberato di adottare il modello societario di "Società Benefit", con conseguente modifica dello statuto sociale e della denominazione sociale in "Planet Farms Italia Società Agricola S.r.l. SB" (nel seguito "Planet Farms Italia"). Lo statuto sociale di Planet Farms Italia prevede che la Società, in qualità di Società Benefit, intende perseguire, nell'esercizio della propria attività economica, le seguenti specifiche finalità di beneficio comune – da intendersi come il perseguimento di uno o più effetti positivi o la riduzione degli effetti negativi su una o più categorie di portatori di interesse –, attraverso lo svolgimento di attività il cui obiettivo è quello di generare un misurabile valore sociale nel pubblico interesse e operando in maniera responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse:

Impatto ambientale

- a. la promozione e l'utilizzo di sistemi di coltivazione in ambiente controllato che permettano un impiego responsabile (e un risparmio) di risorse naturali essenziali quali acqua e suolo, a beneficio delle generazioni presenti e future;
- b. la promozione e la diffusione di iniziative di riduzione della c.d. "carbon footprint", anche definendo e condividendo obiettivi e/o piani strategici volti a minimizzare progressivamente l'impatto di cui sopra nel medio e nel lungo periodo, in linea con gli obiettivi perseguiti a livello europeo in materia di neutralità climatica;

Valore per i consumatori

- c. la promozione di sistemi di coltivazione che garantiscono alti livelli di sicurezza alimentare e aboliscono l'utilizzo di pesticidi e diserbanti nel processo di coltivazione degli ortaggi;

- d. la donazione del prodotto commestibile invenduto ad enti no profit a supporto delle comunità locali;

Cultura aziendale

- e. la promozione e la diffusione di una cultura aziendale incentrata sulla responsabilità sociale e ambientale e consolidando il ruolo pubblico dell'impresa in termini etici ed ecologici, anche tramite la collaborazione con enti no profit, fondazioni e organizzazioni il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della Società e programmi volti a promuovere un modello di sviluppo sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e della società;
- f. la promozione della crescita professionale e personale dei dipendenti, coltivando il loro talento e la loro motivazione.

2. RELAZIONE DI IMPATTO PER L'ANNO 2025

Il presente documento costituisce la relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, ai sensi dell'art. 1, comma 382 della L. 28 dicembre 2015 n. 208.

La relazione di impatto è pubblicata sul sito web (www.planetfarms.ag).

2.1. LA NUOVA CONTROLLANTE DI PLANET FARMS ITALIA

Nel 2025, Planet Farms Holding S.p.A. SB (fino ad allora società controllante del Gruppo Planet Farms, ove con tale espressione si intende il gruppo composto dalle seguenti società: Planet Farms Italia Società Agricola S.r.l. SB, PF Processing S.r.l., Nileit S.r.l., Planet Farms Switzerland AG, Planet Farms UK Ltd e Planet Farms Sweden AB), ha firmato un accordo di investimento con Swiss Life GIO Growth II Holding S.à.r.l. ("SLAM") finalizzato alla costituzione di una Joint Venture, per effetto della quale è stata costituita la società Planet Farms Infrastructure S.p.A. ("PF Infra"). In base a tale accordo, Planet Farms Holding S.p.A. SB ha conferito a PF Infra le partecipazioni nel capitale sociale delle società operative del Gruppo Planet Farms, compresa Planet Farms

Italia. Di conseguenza, la nuova società controllante di Planet Farms Italia Società Agricola S.r.l. SB è diventata PF Infrastructure.

Nonostante la predetta modifica della struttura del Gruppo Planet Farms, l'impegno di Planet Farms Italia Società Agricola S.r.l. SB verso la sostenibilità rimane invariato: la Società continua a operare come Società Benefit e a rafforzare il proprio ruolo in termini di impatto ESG. Inoltre, PF Infra è in fase di adozione di una serie di politiche e framework volti a consolidare anch'essa questo impegno, a partire dalla trasformazione in Società Benefit.

2.2. IMPATTO AMBIENTALE

2.2.1. Contesto di riferimento

Considerando le proiezioni di crescita della popolazione mondiale, che si stima raggiungerà circa 10 miliardi di persone entro il 2050, affrontare le sfide legate all'approvvigionamento alimentare diventa ineluttabile.

Il vertical farming rappresenta una risposta concreta a molte delle difficoltà illustrate di seguito.

Scarsità di suolo

Storicamente, di fronte alla necessità di aumentare la produzione alimentare l'essere umano ha fatto ricorso al disboscamento per aumentare l'area dedicata alla coltivazione. Questo meccanismo ci porterà entro il 2050 a destinare all'agricoltura un'area approssimativamente grande quanto il Sud America¹.

Negli ultimi decenni sono poi emerse ulteriori tendenze allarmanti, con il 30% dei terreni coltivabili ormai improduttivo e la quantità di suolo coltivabile in continuo declino².

¹<https://www.unccd.int/news-stories/press-releases/chronic-land-degradation-un-offers-stark-warnings-and-practical#:~:text=16%20million%20square%20kilometers%20show,sub%2DSaharan%20Africa%20worst%20affected>

² Barilla Center for Food and Nutrition, Nourished Planet: Sustainability in the Global Food System, edited by Danielle Nierenberg, Island Press, 2018 (EAN/UPC 9781610918947)

Scarsità d'acqua

Anche le risorse idriche hanno subito un drammatico declino, con una preoccupante diminuzione del 20% solo negli ultimi due decenni³ e più di 2 miliardi di persone che convivono attualmente con un accesso limitato ad acqua potabile sicura⁴. In questa crisi l'agricoltura gioca un ruolo significativo, rappresentando il 70% del consumo idrico globale⁵.

La contraddizione dell'approvvigionamento alimentare

Le sfide dell'industria alimentare si estendono anche alle nostre abitudini di consumo alimentare. 1,3 miliardi di tonnellate di cibo vengono sprecate ogni anno⁶, una quantità 4 volte superiore a quanto sarebbe necessario per sfamare oltre 700 milioni di individui denutriti nel mondo⁷. Questo spreco rappresenta una dispersione di 250 km di acqua potabile ogni anno⁸, equivalente a circa 100 milioni di piscine olimpioniche.

Osservando la stessa problematica da una prospettiva diversa, quasi un terzo delle terre coltivabili dedicate alla produzione alimentare finisce nella spazzatura⁹.

Food safety

La sicurezza alimentare in termini sanitari e nutrizionali è sempre più al centro dell'attenzione dei consumatori. Nell'agricoltura tradizionale in pieno campo, l'uso di pesticidi e l'esposizione a

³ <https://news.un.org/en/story/2020/11/1078592>

⁴ <https://www.un.org/sustainabledevelopment/water-and-sanitation/>

⁵ Emadi, M. H., & Rahmanian, M. (2020). Commentary on challenges to taking a food systems approach within the food and agriculture organization (FAO). In Food Security and Land Use Change under Conditions of Climatic Variability (pp. 19-31). Springer, Cham.

⁶ <https://wfpusa.org/news/how-food-waste-affects-world-hunger/>

⁷ World Health Organization, (2019). The state of food security and nutrition in the world 2019: Safeguarding against economic slowdowns and downturns (Vol. 2019). Food & Agriculture Org.

⁸ FAO – Food Wastage Footprint: Impacts on Natural Resources (2013).

⁹ IPCC, 2019: Climate Change and Land: an IPCC special report on climate change, desertification, land degradation, sustainable land management, food security, and greenhouse gas fluxes in terrestrial ecosystems.

contaminanti del suolo e dell'acqua rappresentano rischi concreti per la sicurezza del prodotto finale.

Cambiamenti climatici

I cambiamenti climatici si riferiscono a variazioni di lungo termine nelle temperature e nei modelli meteorologici. Dal 1800, le attività umane sono state la principale causa dei cambiamenti climatici, principalmente a causa della combustione di combustibili fossili. Il sistema alimentare globale porta un onere sostanziale in questo contesto, essendo responsabile per circa il 30% delle emissioni globali di gas serra, in gran parte a causa del settore agricolo¹⁰. Quindi, non solo l'agricoltura è tra i principali responsabili del riscaldamento globale, ma è anche tra le principali vittime del proprio impatto.

Planet Farms è nata per fornire soluzioni tangibili a questo tipo di sfide urgenti, che minacciano il nostro presente quanto il benessere delle generazioni future. La missione centrale della Società ruota attorno allo sviluppo di forme sostenibili, scalabili e accessibili di agricoltura in ambiente controllato. Attraverso soluzioni tecnologiche all'avanguardia, la Società è determinata a minimizzare la propria impronta ambientale, adattarsi alle sfide in continua evoluzione e assicurare un'abbondanza di prodotti agricoli per le generazioni a venire.

Dal 2022, Planet Farms ha istituito un dipartimento ESG interno per rendere conto del proprio impatto e promuovere miglioramenti continui in termini di sostenibilità sociale e ambientale.

La visione di Planet Farms si estende ben oltre il profitto; ambendo a tutelare il Pianeta e garantire un futuro prospero per tutti, rendendo la produzione agricola più sostenibile, semplificando la filiera per aumentarne l'efficienza, riducendo le risorse impiegate e l'impatto ambientale.

¹⁰ https://environment.ec.europa.eu/news/field-fork-global-food-miles-generate-nearly-20-all-co2-emissions-food-2023-01-25_en

2.2.2. Impiego responsabile delle risorse naturali

Per valutare e migliorare il proprio impatto ambientale, Planet Farms ha realizzato nel 2023 il suo primo Life Cycle Assessment (LCA), una metodologia che consente di analizzare in modo sistematico gli aspetti ambientali e i potenziali impatti associati a un prodotto, processo o servizio lungo l'intero ciclo di vita.

Lo studio, di tipo comparativo tra il metodo produttivo di Planet Farms e l'agricoltura tradizionale - in pieno campo e in serra - è stato aggiornato nel 2025 al fine di riflettere le caratteristiche del nuovo stabilimento produttivo. Nell'ambito dell'analisi LCA, i dati primari relativi al processo produttivo di Planet Farms sono stati raccolti presso lo stabilimento di Cirimido (CO) in un periodo di tre mesi. I valori di produzione si riferiscono a ipotesi di produzione a regime. Tali informazioni sono state successivamente confrontate con i dati relativi ai sistemi di coltivazione in pieno campo e in serra, tratti dalla letteratura scientifica e da database di riferimento quali Ecoinvent e Agribalyse.

Lo studio è stato condotto da una società esterna specializzata ed è stato sottoposto a revisione critica indipendente, che ne ha confermato la solidità metodologica e la conformità agli standard internazionali ISO 14040 e ISO 14044.

I risultati evidenziano benefici ambientali significativi del sistema produttivo di Planet Farms. In particolare, per ogni chilogrammo di prodotto, esso consente un risparmio del 96% di acqua, del 99% di suolo e del 97% di fertilizzanti rispetto all'agricoltura in pieno campo, nonché del 91% di acqua, del 96% di suolo e del 96% di fertilizzanti rispetto alla coltivazione in serra. Inoltre, in entrambi i confronti, il risparmio in termini di pesticidi è pari al 100%, grazie alla totale assenza del loro utilizzo nel sistema produttivo di Planet Farms.

2.2.3. Carbon footprint e strategia di mitigazione climatica

Il calcolo della cd "carbon footprint" funge spesso da punto di partenza per le strategie legate alla sostenibilità, permettendo alle Società di quantificare una delle principali metriche utilizzate per sostenere la gestione della sostenibilità ambientale. Attraverso l'analisi della propria carbon footprint, infatti, le organizzazioni possono individuare i punti critici nella loro catena del valore, identificando così i principali fattori di impatto.

Al fine di allinearsi alle più recenti richieste scientifiche, dal 2023 Planet Farms ha intrapreso un percorso attraverso 3 tappe principali:

- 1 - Misurazione delle proprie emissioni di gas serra** con particolare attenzione ai punti critici lungo l'intera catena del valore;
- 2 - Definizione dei propri obiettivi di riduzione delle emissioni;**
- 3 - Identificazione delle azioni chiave** da intraprendere per raggiungere i suddetti obiettivi.

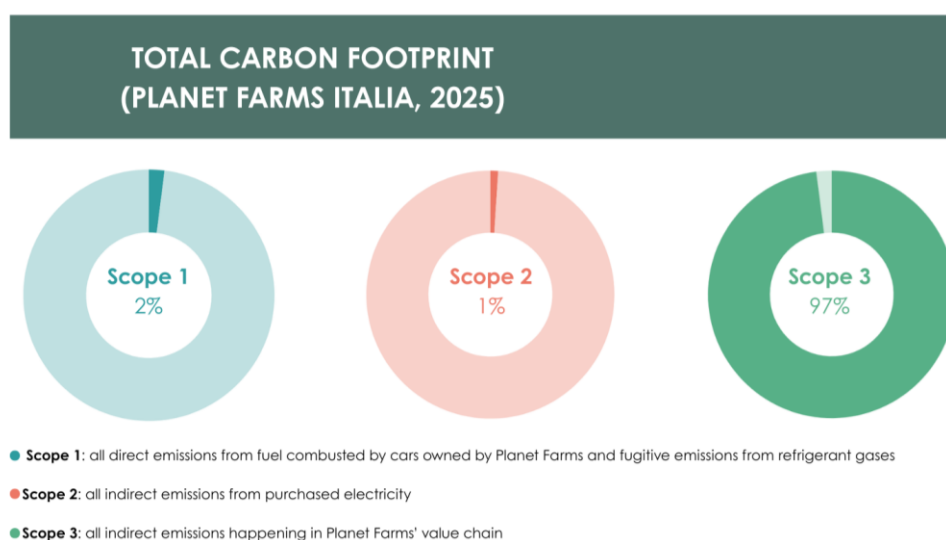
In questo percorso, Planet Farms si è avvalsa inizialmente del supporto di [Quantis](#), leader nel settore della consulenza per la sostenibilità, che ha calcolato la prima carbon footprint della Società, relativa all'anno 2022. Al fine di ottimizzare i costi e migliorare l'accuratezza della raccolta dei dati ESG, dal 2024 Planet Farms ha adottato il software dedicato [KeyESG](#) e internalizzato il processo di misurazione della carbon footprint, con il supporto iniziale di Quantis per la formazione del team ESG.

Dopo aver misurato la propria carbon footprint e identificato i principali hotspot emissivi, nel 2023 Planet Farms ha definito un primo percorso di riduzione delle emissioni in linea con la struttura organizzativa e lo stato di maturità della Società di allora. Di conseguenza, sono state avviate diverse azioni strategiche, con particolare attenzione alla riduzione delle emissioni relative agli Scope 1 e 2, attraverso l'eliminazione del gas metano e l'approvvigionamento di energia rinnovabile, acquistata al 100% con Garanzie di Origine per lo stabilimento di Cirimido.

Inoltre, Planet Farms ha sostituito il substrato utilizzato nella produzione delle insalate con uno privo di torba e a base di cocco, dimezzandone l'impatto.

Nella Relazione di Impatto del 2024 sono stati comunicati i risultati della carbon footprint relativi all'anno 2023, in quanto il processo di raccolta dati e di calcolo si concludeva dopo la fine dell'anno fiscale. Nel 2025 il processo è stato ottimizzato, consentendo il completamento del calcolo della carbon footprint prima della chiusura dell'anno di riferimento.

Di seguito sono riportati i risultati della misurazione della carbon footprint relativi all'anno 2025:



I risultati del calcolo della carbon footprint per il 2025 evidenziano un andamento simile a quello del 2023 e del 2024, con un'influenza crescente dello Scope 3.

Per quanto riguarda gli Scope 1&2, l'impatto risulta contenuto rispetto al totale della carbon footprint. Questo è stato possibile grazie all'eliminazione del gas metano come fonte energetica. In effetti, nello stabilimento di Cirimido (CO), l'intero fabbisogno elettrico è coperto da energia rinnovabile, acquistata al 100% con Garanzie di Origine. Inoltre, nel 2026 entrerà in

funzione un impianto fotovoltaico da 1 MWp installato sul tetto dell'edificio, che contribuirà alla produzione diretta di energia rinnovabile. Le emissioni residuali di Scope 1 e 2 sono riconducibili ai rabbocchi di gas refrigeranti e alle macchine aziendali. Con riferimento a queste ultime, la Società ha pianificato un percorso di sostituzione di tutte le macchine aziendali con mezzi elettrici entro il 2030.

Per quanto riguarda le emissioni di Scope 3, come già osservato nei risultati della carbon footprint 2023 e 2024, la maggior parte delle emissioni è attribuibile agli investimenti sostenuti per completare la costruzione dello stabilimento di Cirimido e finalizzarne il commissioning. Inoltre, l'aumento della produzione e delle vendite ha comportato un incremento delle emissioni associate alle materie prime e al trasporto.

In termini di target, Planet Farms aveva stabilito un obiettivo di riduzione del 8.7% delle emissioni annue Scope 1&2 (physical intensity) dal 2023 al 2030 e del 8.7% delle emissioni annue Scope 3 (physical intensity) dal 2023 al 2030. Entrambi gli obiettivi sono stati raggiunti nel 2025. Tuttavia, a seguito della nuova struttura organizzativa descritta al paragrafo 2.1, è stato necessario aggiornare il piano di riduzione della carbon footprint della Società, per adeguare la baseline alla creazione di PF Infra.

Di conseguenza, i nuovi target di riduzione della carbon footprint sono:

- **Scope 1 & 2:** riduzione del 70% delle emissioni (physical intensity: kg of CO₂e / kg of produce) dal 2026 al 2030;
- **Scope 3:** la Società ha stabilito obiettivi di engagement dei propri fornitori e partner, nel seguente modo:
 - Scope 3.1 (Purchased Goods & Services): coinvolgere, entro il 2030, i fornitori delle materie prime chiave per la crescita delle insalate (e.g. packaging primario, secondario e terziario, ingredienti per il pesto, fertilizzanti, substrato e semi), che

rappresentano circa il 90% delle emissioni di Scope 3.1, con l'obiettivo di di affinare la qualità dei dati di emissione e esplorare alternative meno impattanti.

- Scope 3.2 (Capital Goods): entro il 2030, coinvolgere annualmente il 70% dei fornitori più rilevanti in termini economici, al fine di valutare i principali hotspot emissivi ed esplorare alternative più virtuose.
- Scope 3.9 (Downstream Transportation): coinvolgere, entro il 2030, i principali partner logistici per esplorare l'elettificazione delle flotte, l'utilizzo di carburanti alternativi e l'ottimizzazione della logistica, con l'obiettivo di ridurre l'intensità emissiva per tonnellata-chilometro.

2.3. VALORE PER I CONSUMATORI

2.3.1. Qualità e sicurezza del prodotto

Planet Farms Italia continua ad adottare metodi di coltivazione che consentono di non ricorrere a pesticidi e diserbanti, immettendo sul mercato esclusivamente prodotti d'eccellenza dal punto di vista qualitativo e gustativo e garantendo i più alti livelli di sicurezza alimentare.

A questo fine, nel 2025, Planet Farms Italia ha conseguito e/o rinnovato le seguenti **certificazioni** sullo stabilimento di Cirimido (CO):

- Lo **standard IFS Food**, che verifica prodotti e processi di produzione per valutare la capacità dei produttori alimentari di garantire prodotti sicuri, autentici e di qualità, in linea con le normative e le richieste dei clienti, supportando le aziende nel rispondere alle crescenti esigenze di trasparenza e tracciabilità e migliorando l'integrità del prodotto.
- **BRCGS** (Global Food Safety Standard), che fornisce un quadro di riferimento per gestire la sicurezza, l'integrità, la legalità e la qualità dei prodotti, oltre ai controlli operativi per

questi criteri nell'industria di produzione, lavorazione e confezionamento di alimenti e ingredienti alimentari.

- **GlobalGAP** (Good Agricultural Practices), che definisce i requisiti necessari per l'attuazione di pratiche virtuose nei settori agricolo, zootecnico e ittico.
- **GRASP** (Global Risk Assessment on Social Practice), modulo addizionale facoltativo della certificazione GlobalGAP per frutta e ortaggi per la valutazione del benessere dei lavoratori, in termini di diritti umani e del lavoro e di protezione dei giovani lavoratori.
- **LEAF Marque Standard**, basato su un approccio aziendale agricolo completo che promuove un'agricoltura più sostenibile tramite miglioramenti continui in vari ambiti, tra cui: organizzazione e pianificazione, gestione del suolo, protezione delle colture, controllo dell'inquinamento, efficienza energetica, gestione dell'acqua, conservazione del paesaggio e della natura e coinvolgimento della comunità.
- **Residuo Zero**, che garantisce l'assenza di residui rilevabili di pesticidi chimici alla raccolta di un prodotto agricolo.

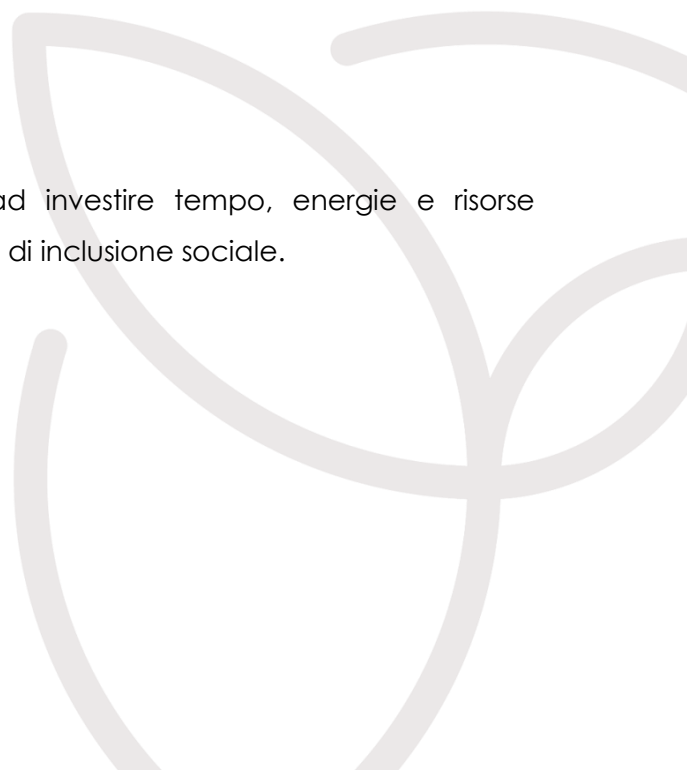
2.3.2. Donazione del prodotto commestibile invenduto

Anche nel 2025 Planet Farms Italia ha individuato periodicamente i residui di magazzino di prodotto commestibile invenduto e li ha destinati, per un totale di 17,482 kg, ad enti non profit con l'obiettivo di supportare le comunità locali e contrastare gli sprechi alimentari. A livello economico, il totale delle donazioni di prodotto effettuate da Planet Farms Italia nel 2025 equivale a € 255.761,38.

2.4. CULTURA AZIENDALE

2.4.1. Responsabilità d'impresa

Nel corso del 2025, Planet Farms ha continuato ad investire tempo, energie e risorse economiche in un progetto educativo e in un progetto di inclusione sociale.



Il progetto "Coltiviamo il futuro", sviluppato insieme a [Vertical Farming Education](#), si pone come obiettivo la sensibilizzazione ambientale nelle scuole medie di Milano e dintorni, attraverso un programma educativo incentrato sulla consapevolezza dell'impronta idrica degli alimenti e l'installazione di una piccola vertical farm nelle classi.

Il percorso educativo si svolge attraverso laboratori pratici, durante i quali gli studenti sono affiancati da professionisti esperti e ricevono materiale didattico specifico. Nell'anno scolastico 2024-2025, 5 scuole hanno partecipato al progetto, con la realizzazione di 24 laboratori.

Per assicurare un impatto ancora più duraturo del progetto, per l'anno scolastico 2024-2025 i carrelli utilizzati durante le attività sono stati donati alle scuole, anziché essere ritirati a fine percorso, fornendo una piccola formazione agli insegnanti sulla gestione delle vertical farm, con l'obiettivo di massimizzare il valore dell'iniziativa nel tempo.

Il progetto di inclusione sociale è stato invece portato avanti con la [Cooperativa Agape Risorsapiù Onlus](#), specializzata in servizi sociali tra cui alloggio, assistenza ed educazione sperimentale dedicati a persone con disabilità fisiche, ritardi di apprendimento e difficoltà familiari complesse con l'obiettivo di favorirne l'integrazione sociale.

Insieme ad Agape RisorsaPiù, Planet Farms ha sviluppato negli anni un programma di scoperta agricola, anche attraverso l'installazione di una piccola vertical farm per la coltivazione di ortaggi sotto la guida e il supporto del team in una sessione mensile dedicata alla semina e al raccolto. I partecipanti si sono impegnati attivamente nella coltivazione, apprezzando i risultati tangibili del loro lavoro e prendendosi cura delle piante nel loro ambiente quotidiano. Ciò ha favorito una connessione diretta con la natura e ha sviluppato un senso di responsabilità e autonomia nel gruppo.

Le attività citate sono state condivise con tutti i dipendenti di Planet Farms, che hanno avuto la possibilità di dedicare il loro tempo a questi progetti ad elevato impatto sociale durante gli orari lavorativi, in via del tutto volontaria.

2.4.2. Investimento sui dipendenti

Nel corso del 2025 Planet Farms ha continuato ad investire nella crescita dei propri dipendenti, coltivando il loro talento e la loro motivazione tramite corsi di formazione, sistemi di feedback mirati alla loro crescita professionale e al miglioramento della loro performance e soddisfazione, analisi di Diversity Equity & Inclusion (DE&I), policy per smart working e flessibilità oraria e survey interne sul benessere organizzativo.

Planet Farms Italia ha inoltre continuato a implementare un sistema di Management By Objectives (MBO) per ruoli specifici con ricompense predefinite a seconda del raggiungimento di obiettivi specifici, compresi target di Gruppo, ESG e individuali.

Nel 2025 Planet Farms Italia ha riproposto la consueta survey interna per misurare il livello di soddisfazione, benessere, *engagement* e *remote readiness* del team. Il sondaggio ha registrato un'adesione dell'88%. Di seguito vengono riportati i principali risultati:

- COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI = 66/100, che indica un livello di motivazione moderato;
- BENESSERE = 65/100, che va ad indicare una presenza di emozioni generalmente positive e un moderato livello di stress;
- REMOTE READINESS = 75/100, che va ad indicare l'efficacia degli accordi sulle modalità di lavoro e che riflette la soddisfazione sulla revisione degli accordi di smart working con il passaggio da 6 a 8 giorni al mese;
- RETENTION = 62/100, che indica una discreta abilità della Società a trattenere i propri dipendenti.

Rispetto al 2024, i punteggi di coinvolgimento e benessere sono in leggera flessione. Inoltre si è riscontrato un peggioramento nel dato della retention. Il rischio di abbandono è aumentato anche a seguito del trasferimento della sede di lavoro da Milano (MI) e Cavenago di Brianza (MB) a Cirimido (CO), sede del nuovo stabilimento produttivo. Nonostante le misure adottate – i.e. aumento dello smart working e contributo economico – rimane il tema del potenziale disagio logistico.

Il team ha anche partecipato volontariamente ad un'analisi dei comportamenti cruciali per la loro crescita professionale, identificandone otto come fondamentali per la cultura aziendale, tra cui Visione e Strategia, Iniziativa e Responsabilità, Costruzione di relazioni, Dinamiche aziendali, Analisi e Risoluzione dei Problemi, Innovazione, Comunicazione, Lavoro di Squadra. Si confermano tra le aree di forza la resilienza e determinazione, oltre che all'analisi e al problem solving; aree di miglioramento si confermano la costruzione delle relazioni e l'iniziativa e presa di responsabilità.

In termini di **formazione**, nel corso del 2025 Planet Farms ha messo a disposizione un piano formativo articolato su tre diversi fornitori:

- [TEHA Group S.p.A. e The European House – Ambrosetti S.p.A.](#): percorsi formativi su un mix di hard skills e soft skills, per un totale di 26,5 di formazione per i dipendenti di Planet Farms Italia
- [ValoreD](#): rinnovo della collaborazione con ValoreD, associazione impegnata nella promozione della cultura dell'inclusione all'interno delle aziende. La partnership ha previsto complessivamente 26,5 ore di formazione dedicate ai dipendenti di Planet Farms Italia, di cui 5 ore focalizzate sui temi DE&I e 21,5 ore nell'ambito di percorsi di mentorship e leadership.

- [Udemy](#): piattaforma di e-learning con una libreria aperta, che ha consentito ai dipendenti di scegliere autonomamente i corsi e ai manager di assegnarne di specifici. I dipendenti di Planet Farms hanno seguito circa 40 ore di corsi formativi attraverso la piattaforma.

Per promuovere un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, Planet Farms ha implementato una politica di smart working che ha consentito ai dipendenti di lavorare da remoto fino a sei giorni al mese, con la possibilità di utilizzarne tre consecutivamente. Durante il periodo estivo, per unire maggiore flessibilità, attenzione all'ambiente e un uso più efficiente degli spazi in ufficio, lo smart working è stato esteso a 8 giorni al mese.

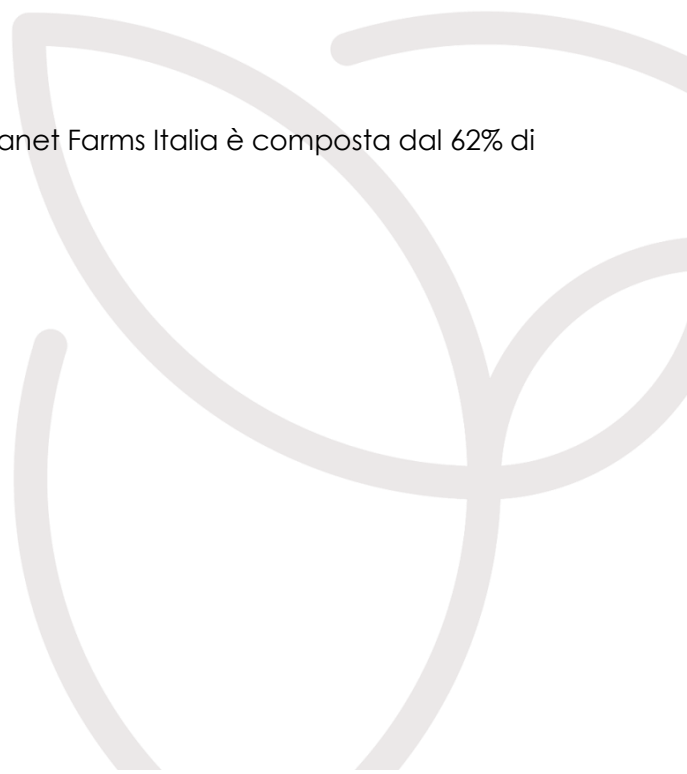
Infine, nel 2025 Planet Farms Italia ha condotto l'analisi annuale dedicata ai temi di **Diversity, Equity & Inclusion (DE&I)**, con l'obiettivo di valutare l'equità di trattamento all'interno dell'organizzazione in termini di rappresentanza di genere, sviluppo professionale, equità salariale e turnover.

L'analisi ha riguardato tutti i collaboratori di Planet Farms Italia, ad eccezione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Presidente dell'Organismo di Vigilanza, monitorati separatamente.

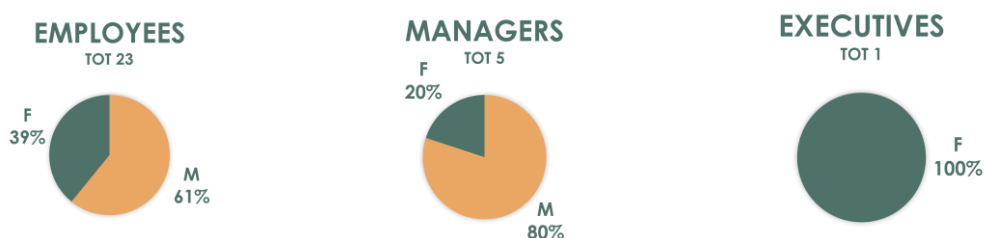
Di seguito i punti principali emersi dall'analisi 2025.

1. **Rappresentanza di genere:**

- In termini di organico, la forza lavoro di Planet Farms Italia è composta dal 62% di uomini e dal 38% di donne.



- Analizzando la distribuzione di genere nei diversi livelli aziendali, si osserva una prevalenza maschile al livello dei manager¹¹. Al contrario, il livello executive è attualmente rappresentato esclusivamente da una figura femminile, in quanto l'Amministratrice Delegata della Società è una donna:
- L'età media dei dipendenti è 38 anni.



- Analizzando la rappresentanza di genere nei diversi livelli aziendali, i team con più di 5 persone – in particolare Finance e Operations – mostrano andamenti differenziati: il team Finance supera il target del 30%, mentre il team Operations rimane al di sotto di tale soglia.
- A livello di governance, nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione di Planet Farms Italia era composto per il 33% da membri femminili. A seguito delle dimissioni di uno dei membri, alla fine del 2025 la rappresentanza femminile è aumentata al 40%. La composizione dell'Organismo di Vigilanza, invece, è interamente femminile.

¹¹ Considerate le dimensioni contenute della Società, le figure di Manager (responsabili di team senza riporto diretto al CEO) e Senior Manager (con riporto diretto al CEO) sono state aggregate in un unico cluster ai fini dell'analisi.

2. **Equità salariale:** Al fine di assicurarsi che il genere non influenzi la retribuzione, è stata effettuata un'analisi dell'equità salariale, escludendo dalla valutazione CEO & Founder, stagisti e dipendenti part-time con un impiego inferiore al 75%.

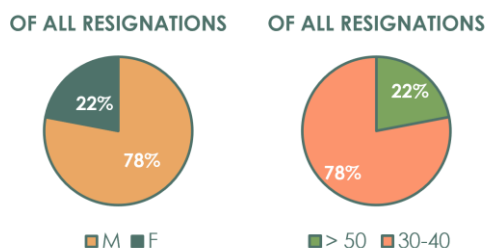


Le differenze retributive rilevate non sono uniformi tra i vari livelli aziendali, ma la disparità più marcata è stata riscontrata tra i livelli più bassi (dipendenti senza riporti diretti).

Per rendere l'analisi più equa e significativa e verificare pari retribuzione per lavoro equivalente, è stato condotto un confronto mirato tra uomini e donne impiegati nello stesso dipartimento e allo stesso livello. Tuttavia, a causa delle dimensioni ancora contenute dell'organico, i dati non risultano ancora rappresentativi. Per questo motivo, Planet Farms continuerà a monitorare la situazione nel tempo, impegnandosi nel contrasto di eventuali pregiudizi o discriminazioni.

3. **Turnover:** Coerentemente con l'obiettivo di costruire una cultura aziendale sana e inclusiva, è stato analizzato anche il tasso di turnover, calcolato come rapporto tra il numero di dimissioni e la media annuale dei dipendenti nel 2025:

RESIGNATION RATE 2025:
37%



Infine, Planet Farms Italia ha creato **4 nuovi posti** di lavoro nel corso dell'anno.

Confrontando i risultati del 2025 con quelli del 2024, si osserva una sostanziale continuità per quanto riguarda rappresentanza di genere ed età media, mentre alcuni indicatori – come il tasso di dimissioni – hanno mostrato un peggioramento.

Considerando le dimensioni contenute dell'azienda e la struttura snella dei team, il monitoraggio costante degli indicatori DE&I rimane fondamentale per garantire progressi significativi e duraturi. In quest'ottica, la collaborazione tra i team ESG e HR continuerà a rafforzarsi, con l'obiettivo di affinare la raccolta e l'analisi dei dati e sviluppare politiche sempre più efficaci in materia di inclusione e pari opportunità.

Per garantire l'oggettività dell'analisi DE&I, il Gruppo Planet Farms ha valutato le proprie performance anche tramite l'[Inclusion Impact Index](#) sviluppato da ValoreD. Questo indice fornisce una metrica standardizzata e completa, utile per valutare il livello di inclusione raggiunto e confrontarlo con i benchmark del settore:



Pur riconoscendo che le dimensioni aziendali rendono complessa la definizione di target quantitativi, Planet Farms Italia ha scelto di mantenere un impegno concreto e misurabile sui temi DE&I. Per il 2026, sono stati definiti i seguenti obiettivi:

Categoria	Descrizione obiettivo	Goal	KPI
Rappresentanza di genere	Processo di selezione: garantire che almeno un candidato qualificato per ciascun genere sia presente nella fase finale per tutti i ruoli di livello Senior Manager. Tale requisito può essere derogato esclusivamente nei casi in cui non siano pervenute candidature di quel genere che soddisfino i requisiti minimi previsti.	100%	% di ruoli di livello Senior Manager per i quali entrambi i generi hanno partecipato alla fase finale (o per i quali è stata fornita una giustificazione valida per l'assenza di uno dei due generi)
Consapevolezza	Cultura DE&I: aumentare la consapevolezza sui temi DE&I attraverso la collaborazione con Valore D, con l'obiettivo di offrire a tutti i dipendenti (perimetro Italia) l'accesso a Younicity e sfruttare la newsletter mensile per mettere in evidenza un tema DE&I.	100%	% di dipendenti con accesso a Younicity (perimetro Italia)
		50%	% della newsletter mensile con un tema relativo alla DE&I

Equità salariale	Analisi retributiva: i team ESG e HR affineranno la classificazione interna dei gruppi di dipendenti per rendere le analisi retributive più accurate e comparabili.	N.a.	Definizione delle classificazioni per ciascun gruppo di dipendenti
Governance	Migliorare la governance sui temi DE&I adottando una politica in materia e diffondendola a tutti i dipendenti, in modo da fornire all'organizzazione un punto di riferimento formale e condiviso, anche per quanto riguarda i meccanismi di reclamo.	Sì	Diffusione della politica DE&I di PFH a tutti i dipendenti
		0%	% di reclami relativi alla DE&I

Nel 2025 Planet Farms ha somministrato all'intera popolazione aziendale due survey in collaborazione con due atenei, con l'obiettivo di guardare dentro l'organizzazione con rigore accademico e capire come le persone lavorano, si relazionano e si adattano al cambiamento. La prima survey, condotta in collaborazione con l'Università di Pavia, ha rivelato un'azienda già profondamente immersa nell'Intelligenza Artificiale: con un tasso di adozione dell'88% (al di sopra del benchmark di settore del 53%), l'utilizzo dell'IA si è dimostrato diffuso e spontaneo, con un impatto positivo sulla disponibilità di tempo per l'innovazione (+133%). Sono tuttavia emerse criticità: il 70% del personale esprime preoccupazioni sulla sicurezza dei dati e solo il 2% conosce policy ufficiali in materia. A partire dal 2026, Planet Farms adotterà una strategia strutturata per consolidare questo vantaggio, attraverso una governance chiara, programmi di reskilling e strumenti come Gemini, scelto anche per le sue garanzie di privacy e protezione dei dati aziendali.

La seconda survey, realizzata in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia e l'Università di Greenwich, ha mappato le dinamiche relazionali interne tramite una Social Network Analysis, con l'obiettivo di definire modelli organizzativi più efficaci nell'attuale fase di

scale-up. Completata a ottobre 2025, i risultati finali sono attesi nel corso del 2026 e costituiranno la base per le azioni che la Società intende intraprendere.

3. INVESTIMENTI ECONOMICI

Per perseguire le finalità di beneficio comune e portare avanti le attività sopra descritte, Planet Farms Italia ha sostenuto le seguenti spese¹²:

Finalità	Attività	Fornitore o beneficiario	Investimento
<i>Impiego responsabile delle risorse naturali (par 2.2.2)</i>	Life Cycle Assessment	PNO Innovation Srl InnSight Srl	€10.500,00
<i>Valore per i consumatori (par 2.3.1)</i>	Certificazioni qualità	CSQA Certificazioni S.r.l.	€9.048,39
<i>Valore per i consumatori (par 2.3.2)</i>	Donazione prodotto invenduto	Donazioni dirette (equivalente monetario delle donazioni in natura)	€ 255.761,38
<i>Cultura aziendale (par. 2.4.1)</i>	Progetto educativo "Coltiviamo il futuro"	Vertical Farming Education Aps	€ 10.000,00

¹² Le spese relative al progetto insieme ad Agape Risorsapiù e la formazione aziendale con ValoreD e TEHA Group S.p.A. e The European House – Ambrosetti S.p.A. sono state sostenute da Planet Farms Holding Spa SB e per questo motivo sono state rendicontate nella Relazione di Impatto di quest'ultima. Per completezza, tali progetti sono stati resi disponibili anche ai dipendenti di PFI.

Cultura aziendale (par. 2.4.1)	Donazione	Fondazione Telethon ETS	€ 1.000,00
Cultura aziendale (par 2.4.2)	Piattaforma di formazione	Udemy Inc	€ 7505,73

4. B IMPACT ASSESSMENT

Per la valutazione del proprio impatto sociale e ambientale, Planet Farms ha applicato lo standard internazionale [B Impact Assessment](#) (BIA), che consente di valutare l'impatto non finanziario e progettare percorsi di continuo miglioramento.

Il [B Impact Assessment](#) è uno strumento sviluppato dall'organizzazione non profit B Lab con l'obiettivo di misurare, gestire e migliorare l'impatto non finanziario delle aziende su tutti i loro stakeholder di riferimento. Planet Farms ha utilizzato la versione 1.6 del BIA per valutare il proprio impatto. Nonostante B Lab abbia rilasciato una nuova versione dei propri standard, considerato che questi sono ancora in evoluzione, Planet Farms ha deciso di fare riferimento alla versione più consolidata, per la quale ha subito un processo di audit ai fini dell'ottenimento della certificazione B Corp. La verifica da parte di B Lab ha validità triennale e rimarrà quindi valida fino a novembre 2027.

I dati utilizzati nella valutazione si riferiscono a Planet Farms Holding S.p.A. SB, Planet Farms Italia Società Agricola S.r.l. SB, PF Processing S.r.l., Nileit S.r.l., Planet Farms Switzerland AG, Planet Farms UK Ltd e Periplo Innovation Unipessoal Lda, poiché che nel 2025 PFH deteneva la maggioranza delle quote dei PF Infra, oggi controllanti di queste ultime.

Il risultato del B Impact Assessment (versione 1.6) è espresso come un punteggio complessivo compreso tra 0 e 200 relativo a cinque principali aree di impatto:

- **Governance**, che comprende questioni legate all'etica, alla trasparenza e alla missione aziendale;
- **Lavoratori**, che include questioni legate alla salute e sicurezza, al benessere e al grado di soddisfazione dei dipendenti;
- **Comunità**, che fa riferimento a questioni legate all'inclusione, alla gestione della catena di approvvigionamento e all'impegno civico;
- **Ambiente**, che comprende questioni legate al cambiamento climatico, alla gestione dell'acqua e alla gestione delle risorse naturali;
- **Clienti**, che include le questioni legate alla gestione dei clienti.

Il processo di *assessment* consente di rendicontare come il modello di business incida sulla capacità di intervenire positivamente in riferimento alle principali sfide ambientali e sociali, misurando gli impatti dell'attività svolta dalla Società.

Di seguito una sintesi dei risultati conseguiti in base alle n. 5 aree di impatto esaminate, ovvero: Governance, Comunità, Ambiente, Lavoratori e Clienti.

IMPATTO AMBIENTALE:		
A) La promozione e l'utilizzo di sistemi di coltivazione in ambiente controllato, che permettano un impiego responsabile (e un risparmio) di risorse naturali essenziali quali acqua e suolo, a beneficio delle generazioni presenti e future		
OBIETTIVO SPECIFICO	ATTIVITÀ	AREA DI IMPATTO BIA
Utilizzo di sistemi di coltivazione in ambiente controllato	Coltivazione di ortaggi in ambiente controllato	Ambiente

Misurazione dell'impatto ambientale del sistema produttivo	Life Cycle Assessment	<i>Ambiente</i>
IMPATTO AMBIENTALE: B) La promozione e la diffusione di iniziative di riduzione della c.d. "carbon footprint", anche definendo e condividendo obiettivi e/o piani strategici volti a minimizzare progressivamente l'impatto di cui sopra nel medio e nel lungo periodo, in linea con gli obiettivi perseguiti a livello europeo in materia di neutralità climatica		
OBIETTIVO SPECIFICO	ATTIVITÀ	AREA DI IMPATTO BIA
Misurazione e riduzione della carbon footprint	Calcolo della carbon footprint con riferimento al 2024 e al 2025 e revisione del target di riduzione	<i>Ambiente</i>
VALORE PER I CONSUMATORI: C) promozione di sistemi di coltivazione che garantiscono alti livelli di sicurezza alimentare e aboliscono l'utilizzo di pesticidi e diserbanti nel processo di coltivazione degli ortaggi		
OBIETTIVO SPECIFICO	ATTIVITÀ	AREA DI IMPATTO BIA
Veicolazione della qualità e sicurezza del prodotto	Certificazioni di qualità	<i>Clienti</i>

VALORE PER I CONSUMATORI:

D) Donazione del prodotto commestibile invenduto ad enti no profit a supporto delle comunità locali

OBIETTIVO SPECIFICO	ATTIVITÀ	AREA DI IMPATTO BIA
Riduzione degli sprechi e supporto alle comunità locali	Donazione del prodotto commestibile invenduto	Comunità

CULTURA AZIENDALE:

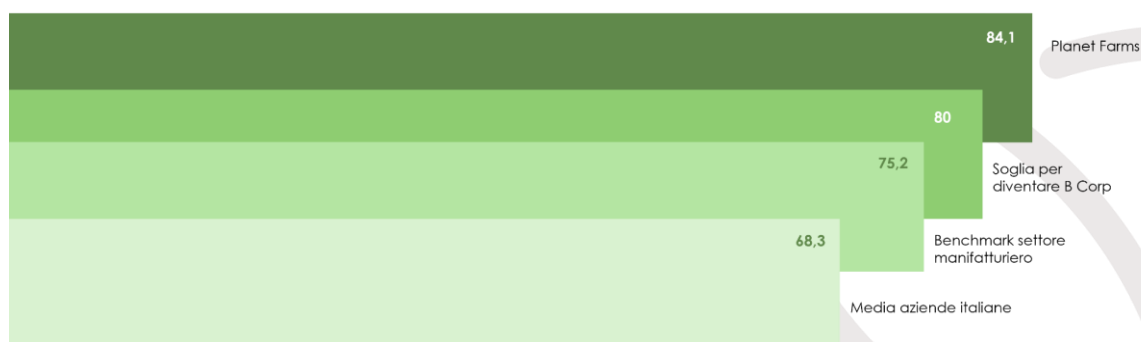
E) Promozione e diffusione di una cultura aziendale incentrata sulla responsabilità sociale e ambientale e consolidando il ruolo pubblico dell'impresa in termini etici ed ecologici, anche tramite la collaborazione con enti no profit, fondazioni e organizzazioni il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della Società e programmi volti a promuovere un modello di sviluppo sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e della società

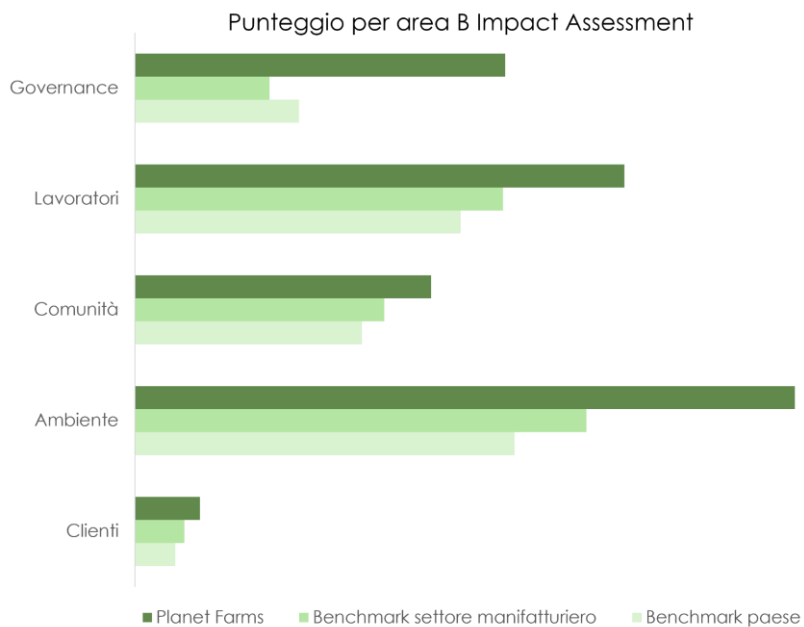
OBIETTIVO SPECIFICO	ATTIVITÀ	AREA DI IMPATTO BIA
Educazione ambientale e alimentare	Sviluppo del progetto educativo "Coltiviamo il futuro" e coinvolgimento dei dipendenti nei laboratori	Comunità
Inclusione sociale	Collaborazione con Cooperativa Agape Risorsa Più Onlus e coinvolgimento dei dipendenti nelle attività	Comunità
Supporto monetario alla comunità	Donazioni ad enti nonprofit	Comunità

CULTURA AZIENDALE: F) Promozione della crescita professionale e personale dei dipendenti, coltivando il loro talento e la loro motivazione		
OBIETTIVO SPECIFICO	ATTIVITÀ	AREA DI IMPATTO BIA
Crescita professionale dei dipendenti e integrazione degli obiettivi ESG tra gli obiettivi di performance	Performance measurement; Piano formativo e attività di mentorship; Survey interna; Survey AI e Social network	Governance; Lavoratori; Comunità
Equità di genere	Analisi DE&I; Formazione DE&I	Governance; Lavoratori; Comunità
Equilibrio lavoro e vita privata	Politica di smart working e flessibilità oraria	Lavoratori

Il B Impact Assessment completo è stato verificato e validato da B Lab e a fine 2024 la società è ufficialmente diventata una B Corp.

Punteggio complessivo B Impact Assessment





NB: i dati riportati nei grafici sopra si riferiscono al punteggio ottenuto da Planet Farms alla data della certificazione nel 2024. I dati di benchmark, invece, sono quelli disponibili sulla piattaforma B Corp per lo stesso anno (2024) e fanno riferimento alle aziende che hanno completato il B Impact Assessment.

